TRP-CLP
TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE – LIVELLO BASE

Programma d'esame, Modalità di svolgimento e Criteri di valutazione, Bibliografia

PROGRAMMA D'ESAME: 5 PROVE

1) Percezione (prova scritta)

Riconoscimento
riconoscere la notazione di semplici figurazioni melodiche e ritmiche ascoltate tra quelle proposte;

2) Teoria (prova scritta)
Costruire due scale maggiori da tonica assegnata. Indicare Tonica, Mediante e Dominante delle tonalità.
Riconoscere due tonalità maggiori a partire dall'armatura di chiave.
Tempo a disposizione per le prove 1) e 2): 30'complessivi

3) Solfeggio ritmico (prova orale)
Lettura soltanto ritmica (ad es. con la sillaba "Pam")
Il solfeggio può comprendere valori fino al sedicesimo, punto e doppio punto di valore.
Tempi semplici e composti.

4) Solfeggio parlato (prova orale)
Lettura parlata con i nomi di nota di un semplice solfeggio parlato su endecalineo.
Il solfeggio può comprendere valori fino al sedicesimo, punto e doppio punto di valore.
Tempi semplici e composti.

5) Solfeggio cantato (prova orale)
Lettura intonata estemporanea, senza accompagnamento strumentale, di una semplice melodia tonale non modulante, in tempo semplice, in tonalità di Do, Fa o Sol maggiore.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Percezione e Teoria (Prove 1 e 2)
La valutazione è effettuata sulla base della percentuale di risposte corrette in relazione al punteggio assegnato ad ogni esercizio

Solfeggio parlato
La prova di lettura estemporanea è valutata secondo i seguenti criteri:
- Mantenimento della pulsazione
- Conoscenza delle strutture ritmiche
- Precisione ritmica

La doppia esecuzione, dapprima soltanto ritmica (ad es. con la sillaba "Pam") e solo in seguito

con i nomi delle note, permette di evitare che la denominazione delle note infici l'aspetto ritmico e la sua valutazione.

Solfeggio cantato
Le prove di lettura intonata sono valutate secondo i seguenti criteri:
- Intonazione
- Correttezza melodica
- Correttezza ritmica
- Consapevolezza tonale
- Uso adeguato della voce

Prima di eseguire la prova il Candidato ricava la tonica dal la ed esegue l'arpeggio, ampliato a piacere. È possibile anche eseguire prima la scala.
Il Candidato può scegliere se eseguire il solfeggio con i nomi delle note o con vocalizzo a scelta.
Come si evince dai criteri, la capacità di eseguire una melodia dandole un senso è più importante che non la correttezza della singola nota.

Voto finale
Il voto finale è espresso in decimi e centesimi di punto, determinato dalla media aritmetica fra le 5 prove.
Se una prova risulta insufficiente, il Candidato può sostenere esame parziale di riparazione durante la sessione seguente.
In sede di riparazione, se una prova ottiene una valutazione inferiore a 5.00/10 il Candidato non otterrà la certificazione.

BIBLIOGRAFIA
Testi di riferimento principali

Teoria
Fulgoni M., *Manuale di teoria musicale,* vol. 1, Edizioni Musicali La Nota

Percezione
Fulgoni M., *Dettati*, vol. unico, Edizioni Musicali La Nota (capp. I-XIII)
Cappellari A., *Il dettato musicale*, vol. 1, Carisch

Solfeggi ritmico
Fulgoni M., *Manuale di Musica,* vol. 1, Edizioni Musicali La Nota
Fulgoni M., *Manuale di solfeggio,* vol. 1, Edizioni Musicali La Nota

Solfeggio cantato
Fulgoni M., *Manuale di Musica,* vol. 1, Edizioni Musicali La Nota

MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE PER CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

- Relativamente al solfeggio parlato, gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono dispensati dalla lettura con i nomi delle note (rimane la lettura ritmica con sillaba "Pam" o simili), che sarà sostituita dalla lettura dei nomi delle note con durata isocrona a piacere.

- Si ricorda che per il solfeggio cantato non è richiesta la denominazione delle note, e può essere eseguito anche con vocalizzo a piacere.